

PROGETTO "DISABILITA' E LAVORO AL FEMMINILE"



Introduzione alla ricerca

I dati sull'inserimento lavorativo dei disabili in provincia di Torino rivelano delle differenze importanti rispetto al genere. Rispetto agli avviamenti al lavoro nel 2007 si è rilevata una distribuzione quasi a metà tra maschi (51%) e femmine (49%), divario aumentato nel 2008, pur essendo maggiormente presenti le donne tra gli iscritti ai Centri per l'impiego. Per il **settore attività** si rileva la consueta articolazione con gli uomini prevalenti nel settore industria e artigianato e le donne nel terziario, in particolare nel commercio, servizi turistici ed alberghieri e alle imprese. Ai vincoli tradizionalmente presenti tra le disoccupate che rendono talora difficile l'inclusione lavorativa (orari, spostamenti, mansioni), le donne affette da disabilità manifestano problemi ulteriori legati alla salute e il loro inserimento è talvolta pregiudicato da una **sommatoria di fattori**.

Si aggiunga a questo dato la particolare insorgenza della disabilità femminile che avviene spesso a seguito di patologie che insorgono dopo i 40 anni nel momento in cui potrebbe esserci una maggiore disponibilità al lavoro a seguito dell'indipendenza dei figli ma che risulta quindi maggiormente compromessa dalla salute fisica.

Perché il Centro per l'impiego di Orbassano

Il Centro per l'impiego di Orbassano presenta una particolarità in quanto nel 2007 ha avviato al lavoro tra i disabili una percentuale maggiore di donne rispetto agli uomini (62% contro il 38%) è sembrato quindi il territorio giusto per un approfondimento che consenta di raccogliere elementi di analisi utili ad articolare futuri interventi ed iniziative. Inoltre, i disabili che hanno dato la loro disponibilità per l'avviamento al lavoro al Centro per l'impiego rappresentano ad Orbassano l'8,7% dei disponibili contro ad esempio il 6,5% di Moncalieri o il 5,2% di Pinerolo; sembrerebbe quindi su questo territorio esserci una particolare emergenza (dati provincia di Torino relativi all'anno 2007). Tra i disabili disponibili al Cpl di Orbassano (170 in tutto di cui il 60% uomini e il 40% donne), il 15% ha un'età sotto i 30 anni, il 28% tra i 30 e i 40 e ben il 57% sopra i 40 anni e assommano alle difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro locale anche l'età avanzata.

Obiettivi

La ricerca è stata avviata con l'intento di fornire agli attori locali un **quadro di analisi e di proposta intorno al tema disabilità e lavoro delle donne** attraverso l'ascolto delle donne e degli operatori ed operatrici che lavorano con esse nonché di sistematizzare le esperienze in atto e migliorare l'attuazione delle esperienze future alla luce di quanto appreso nella programmazione degli ultimi anni.

Ha raggiunto i seguenti obiettivi specifici:

- **aver esplorato tra i servizi e tra le donne disabili disoccupate o occupate le problematiche emergenti**
- **aver fatto emergere le differenze e le specificità dell'inserimento al lavoro delle donne con disabilità**
- **aver offerto piste di analisi e di lavoro per la futura programmazione di interventi che favoriscano l'accesso al lavoro delle donne con disabilità**

Le attività realizzate dall'indagine

L'attività di indagine realizzata ha avuto un obiettivo esplorativo e la scelta del metodo qualitativo è stata più orientata a comprendere che a misurare.

- Mappatura dei servizi che si occupano sul territorio del cpi di Orbassano di inserire al lavoro donne con disabilità
- 10 Interviste ad enti (servizi pubblici, associazioni, organizzazioni sindacali, fondazioni)
- 13 interviste in profondità a donne disabili, cinque disoccupate e otto occupate e ad alcuni genitori di figlie con disabilità
- stesura del rapporto di ricerca e piste di riflessione

I risultati

Dall'indagine emerge:

- una difficoltà da parte degli operatori/trici a riconoscere le differenze, non esistono pratiche e strumenti rivolte in modo particolare alle donne, i servizi non ritengono di doversi attrezzare per **l'accoglienza di un'utenza femminile con disabilità**;
- esiste una minore spinta e motivazione al lavoro da parte delle disabili donne rispetto agli uomini dovuta anche **all'atteggiamento protettivo delle famiglie** che tendono a frenare tentativi di emancipazione che presentano rischi;
- se per gli uomini disabili è difficile promuovere l'occupabilità soprattutto per le condizioni psicofisiche, per quanto riguarda le **donne incidono anche fattori** quali la scarsa propensione al lavoro, i carichi familiari e di cura, le maggiori difficoltà negli spostamenti e nella mobilità territoriale, l'insorgere della disabilità in età avanzata; a ciò è da aggiungere la particolare situazione dichiarata da più servizi per cui tra le donne sarebbe maggiore la disabilità psichica con minori chances quindi di inserimento lavorativo rispetto alla disabilità fisica;
- c'è una **doppia discriminazione** in quanto donne e in quanto disabili e la si avverte soprattutto nel rapporto con le **aziende che mantengono pregiudizi** e disfunzioni organizzative che non ne agevolano l'inserimento; d'altro canto laddove l'inserimento c'è stato ed è stato sufficientemente monitorato i risultati sono positivi;
- positivo **il lavoro di rete territoriale e l'approccio multiprofessionale** nella consapevolezza che per avere successo nelle azioni occorre mettere in campo approcci e professionalità differenti anche se questo approccio non sempre è riconosciuto e qualcuno rimpiange il vecchio collocamento obbligatorio della legge 482.

La pubblicazione

Il volume "Due volte differenti" raccoglie accanto al rapporto di ricerca una sintesi delle storie di vita delle donne disabili, è presentato in un seminario pubblico promosso dalla Consigliera di Parità della Provincia di Torino e dal Dirigente Responsabile Settore Disabili, con la partecipazione dei principali attori locali, il 15 aprile 2008. Il seminario oltre a valorizzare le buone pratiche si propone di individuare gli elementi utili per la nuova programmazione rispetto al target.

I dati in Provincia di Torino – anno 2008

Avviamenti di persone disabili

1.262 unità - 54,5% uomini e 45,6% donne

Persone disabili iscritte alla lista Legge 68 (31/12/2008)

8.845 delle quali il 45% donne.

Persone con disabilità intellettiva: 5,5%

Persone con disabilità psichiatrica: 6,4%

Assunzioni con convenzione: 62,6%

Assunzioni senza convenzione: 37,4%

Nuove iscrizioni

2.170 di cui il 42% donne (solo 266 con precedenti rapporti di lavoro L.68)

Reiscritti nel 2008

266 con precedente rapporto di lavoro L. 68

876 con precedente rapporto di lavoro altro

Accoglienza

I Cpl hanno ricevuto e colloquiato 4.472 persone disabili e proposto 477 tirocini in azienda

- 48% donne (a fronte del 45,6% della media delle assunzioni)
- 19% intellettivi (a fronte del 5,5% della media delle assunzioni)
- 9,9% psichiatrici (a fronte del 6,4% della media delle assunzioni)

Convenzioni

1243 sono le convenzioni attive con aziende private

41 con gli Enti pubblici con un programma per il graduale inserimento in azienda delle persone disabili concordato con le parti sociali.

In fase di emanazione

Piano di attività 2009 – 2010 per l'utilizzo delle risorse del fondo regionale disabili

Lo stock degli iscritti al 31.12.2008

Iscritti: 13.431 (donne 6.432; uomini 6.999)

Disponibili: oltre 8.845, dei quali:

- circa 45% donne e 55% uomini
- 64% oltre i 40 anni (5.568)
- 80% con al massimo la scuola dell'obbligo (7.040)
- 37% con problematiche complesse (psichiatriche o intellettive)

Il flusso degli iscritti al 31.12.2008

Nuovi iscritti e disponibili anno 2008: **2.170**

- 58% uomini - 42% donne
- 56% oltre i 40 anni
- 70% hanno il titolo della scuola dell'obbligo (max)
- 22% disabilità con problematiche psichiche